

# Povertà e disagio, il Comune segue un minorenni su dieci

Si tratta di 1600 bambini e ragazzini. L'appello: «Il 5 per mille a loro»

**VICENZA** Quasi un minorenni su dieci, a Vicenza, è seguito dai servizi sociali. E fra loro quasi tutti - ovvero il 90 per cento - per motivi economici, ovvero famiglie che a fatica arrivano alla fine del mese e che, pertanto, il Comune aiuta con somme per l'affitto, le bollette o altri servizi.

Non sono i numeri di un'emergenza sociale scattata all'improvviso ma è la fotografia della situazione di molte famiglie vicentine con bambini e ragazzi in città. Una foto impietosa, immortalata nei numeri resi noti dal Comune e nella quale sono immortalate le difficoltà di molti nuclei familiari. Tanto che Palazzo Trissino, quest'anno, ha deciso di devolvere proprio a progetti di sostegno per i minorenni la cifra che arriverà dal cinque per mille dei vicentini.

«Una scelta - dichiara l'assessore alla Comunità, Isabella Sala - dettata dalla consapevolezza che in questo momento storico molte famiglie sono assillate da molte urgenze e problematiche, lavorative ed economiche, che rischiano di mettere in secondo piano il diritto dei bambini ad avere pari opportunità con i coetanei in termini sociali, educativi, relazionali».

Da qui la decisione della Giunta, che guarda alle somme in arrivo dal 5 per mille: nel 2015 il Comune ha incassato 58mila euro dalle scelte di 1677 persone, in lieve aumento rispetto ai 57 mila euro deri-



vanti dalle 1569 dichiarazioni dei redditi del 2014 che avevano specificato la destinazione della somma (in caso non fosse specificato, il 5 per mille va allo Stato, per informazioni: [www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it)). Quest'anno chi sceglierà di donare la somma al Palazzo Trissino contribuirà a sostenere i progetti rivolti ai minorenni in difficoltà seguiti dai Servizi so-



**Malfermoni (Ipab)**  
Cento bambini ai centri estivi e ad altri trenta alle colonie estive grazie a noi, l'anno scorso

ciali. Che sono tanti: sui 20.200 minorenni che abitano il capoluogo ben 1600 sono seguiti ai servizi sociali, ovvero l'8 per cento del totale. Per 1500 di essi, cioè quasi tutti, i problemi sono di natura economica, tanto che lo scorso anno hanno ricevuto 353 mila euro in per contributi erogati dal Comune «con finalità di prevenire, superare o ridurre -



**L'assessore Sala**  
Tutti i bambini devono avere pari opportunità in termini sociali, educativi, relazionali

spiegano dall'amministrazione - le condizioni di bisogno delle famiglie con minori per inadeguatezza del reddito e difficoltà sociali». Aiuti che però non si fermano ai contributi economici.

Analizzando i dati forniti dal settore sociale dell'ente locale emerge un quadro più dettagliato: la maggior parte dei minorenni seguiti dagli assistenti sociali rientrano nella fascia d'età compresa fra i 6 e i 14 anni e i contributi economici sono arrivati a 458 famiglie. I minorenni trasferiti in comunità, nel 2016, sono 93, di cui 61 ospitati in strutture residenziali con le madri e 32 invece in comunità dove risiedono da soli. E poi ci sono gli affidi, che solo in città coinvolgono 63 minorenni, quasi la metà dei 111 bambini e dei ragazzi in affido in tutto il territorio dell'ex Usl 6 di Vicenza.

Lo scorso anno il Comune ha impegnato 1,3 milioni di euro in progetti e interventi per la tutela e il sostegno dei minori, contando anche sulla collaborazione dell'Ipab dei minori, l'ente nato nel 2013 dalla fusione delle quattro realtà cittadine attive in questo ambito.

«Solo lo scorso anno - dichiara Giuseppe Malfermoni, dell'Ipab minori - abbiamo dato la possibilità a cento bambini di partecipare ai centri estivi e ad altri trenta di unirsi alle colonie estive».

**Gian Maria Collicelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

